

20/03/2008

Le scuole non pagheranno più la Tarsu

Approvato l'accordo Stato-Comuni in base al quale il Ministero della Pubblica Istruzione pagherà direttamente la Tarsu in relazione al numero degli studenti iscritti nelle scuole funzionanti nei diversi territori comunali.

Sarà il Ministero della Pubblica Istruzione, a partire dal 2008, a pagare direttamente ai Comuni la TARSU per le scuole (Tassa per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) per una somma complessiva di € 38.734.000, sulla base del numero degli studenti iscritti nelle scuole funzionanti in un determinato territorio comunale.

E' stato approvato oggi, in Conferenza Stato Città, l'accordo applicativo della norma contenuta nel decreto "Mille-proroghe" nella quale vengono anche stabilite le modalità di finanziamento delle situazioni debitorie pregresse: si procederà ad un monitoraggio puntuale delle stesse e il Ministero contribuirà al pagamento dei debiti maturati fino al 2006 con una somma massima di € 58.000.000.

Con questo accordo si chiude finalmente, dopo sette anni, una situazione di tensione nei rapporti tra le 10.800 istituzioni scolastiche e gli 8000 comuni Italiani, situazione che a volte è sfociata in un contenzioso aperto. Il Ministero provvederà direttamente a sanare per il passato e a pagare per il futuro la TARSU delle scuole, sulla base delle somme indicate nell'intesa. E' una scelta che, in linea con altre, favorisce l'autonomia finanziaria delle scuole e libera i loro bilanci da oneri molto pesanti.